

Una intervista a «Nuova generazione»

Berlinguer: fiducia profonda nei giovani

Il valore positivo dei movimenti del '68 - Nell'incontro con i comunisti il passaggio dalla protesta alla organizzazione rivoluzionaria - L'esperienza unitaria delle nuove generazioni

Il discorso della compagna Jotti a Bologna

Far fallire il ricatto elettorale dc

Forlani tenta di impedire che la DC sia condannata per la sua politica antipopolare - Vasta partecipazione di donne al dibattito in piazza Maggiore

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 12

La compagna Nilde Iotti, della direzione del Partito, ha concluso i suoi interventi in piazza Maggiore, un vivace dibattito pubblico, tra i cittadini e i candidati comunisti, che ha avuto come principali protagonisti le donne...

sione ufficiale del responsabile della propaganda democristiana, Signorelli, che questi sono gli intendimenti della DC.

È evidente il significato di questa arrogante presa di posizione, che vorrebbe imporre agli italiani una alternativa inammissibile nell'ambito della nostra democrazia tra il predominio della DC e il caos. Il predominio della DC ha precisi contenuti: ha significato e significa uno sviluppo economico incapace di rispondere alle esigenze elementari dei grandi masse...

Riassunto Clemente

Successo dei giornalisti sardi

La decisa azione dei giornalisti del quotidiano la «Nuova Sardegna», che erano scesi sul campo in sciopero, ha piegato le ultime resistenze dell'editore. In un comunicato diffuso ieri sera, l'Associazione nazionale della stampa italiana ha annunciato che «la società editrice "Nuova Sardegna" ha ufficialmente accettato il licenziamento del giornalista Enrico Clemente...

Violente cariche della polizia a Mestre e Pistoia

VENEZIA, 12.

Violente cariche della polizia contro i manifestanti in piazza Ferro, dove è eretta la tenda dei lavoratori della SAVA. Dirigenti sindacali, lavoratori e cittadini, questo pomeriggio, si erano dati convegno attorno alla tenda per protestare contro il comizio del ministro De Michelis Vitturi, comizio che si doveva tenere nella stessa piazza...

Hai ricevuto il certificato elettorale?

Scade oggi il termine per la consegna dei certificati elettorali da parte dei Comuni.

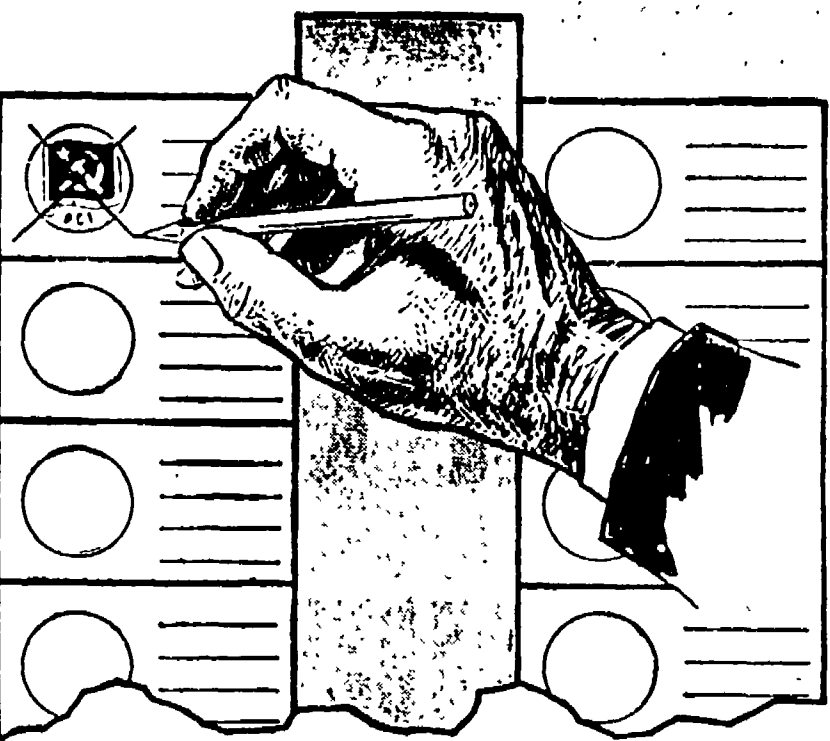
Se non hai ancora ricevuto il certificato elettorale, puoi andare a ritirarlo personalmente a partire dal 22 prossimo. Gli uffici elettorali di Circondario rimarranno aperti ininterrottamente, anche nei giorni festivi, dalle 8 alle 20.

PISTOIA, 12.

Incidenti sono avvenuti stasera durante la provocatoria manifestazione del MSI con l'ammiraglio Birindelli. I gruppi extra-parlamentari hanno accettato la provocazione, e la polizia ha sparato più volte in aria e la situazione non ha avuto conseguenze più tragiche per la presenza responsabile dei comunisti, che si erano mobilitati per difendere le sedi democratiche e isolare i fascisti.

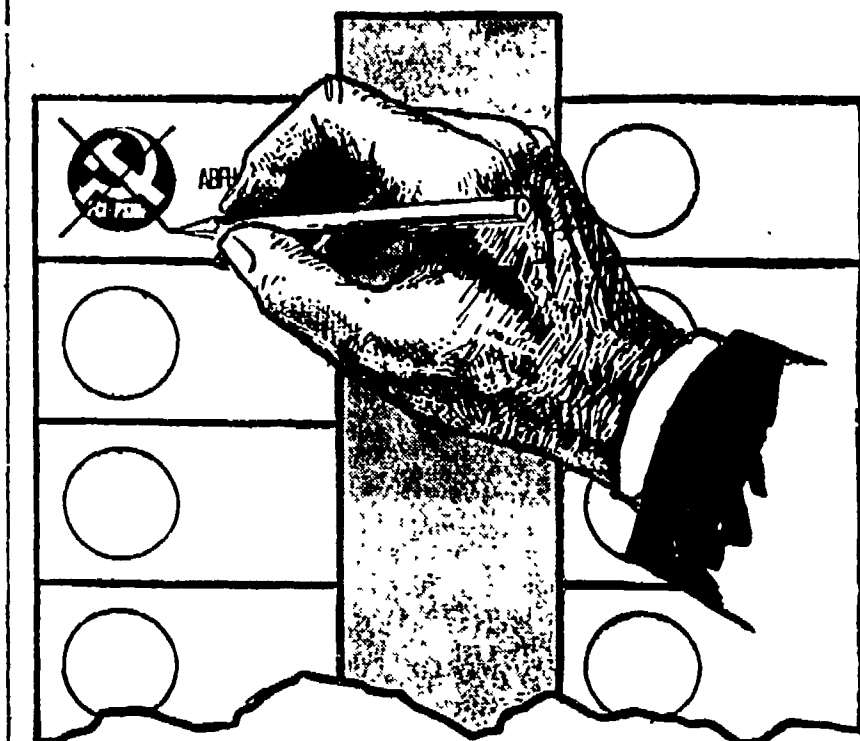
PER IL PC ISI VOTA COSÌ

Scheda per la Camera (colore grigio chiaro)



VOTA in ogni scheda UN SOLO simbolo: il primo a sinistra in alto

Scheda per il Senato (colore giallo paglierino)



VOTA in ogni scheda UN SOLO simbolo: il primo a sinistra in alto

COMPAGNO!

INSEGNA a votare nella tua famiglia, fra i tuoi colleghi di lavoro, fra i tuoi conoscenti. SULLE schede vi sono molti simboli simili al nostro: ricorda a tutti che votando più di un simbolo il voto non è valido e che bisogna votare in entrambe le schede il SOLO simbolo collocato al primo posto in alto a sinistra.

Non un voto vada perduto

L'ipotesi di una vasta trama organizzativa coperta da potenti protezioni si fa sempre più consistente

A chi si rivolgeva Ventura dal carcere quando chiedeva una «contro-azione»?

Il messaggio del libraio-editore fatto pervenire a un misterioso «basista» sollecitava una «contro-azione capace di far saltare il processo» - Al messaggio, per una straordinaria coincidenza, ha fatto seguito l'esplosione di Segrate - Solo la verità sulla strage di Milano chiarirà tutti gli episodi oscuri dell'unico disegno criminoso teso a colpire la democrazia italiana

Dal nostro inviato

TREVISO, 12

Fino a che punto l'organizzazione terroristica che faceva capo a Pino Rauti, Franco Freda e Giovanni Ventura è ancora attiva ed operante? Di quali risorse dispone? Di quali poteri appoggi essa può avvalersi, non solo per confondere e ostacolare le indagini sul «complotto nero» e sulla catena di attentati del 1969, ma per continuare sulla strada delle provocazioni allo scopo di avvelenare la vita politica ed esasperare le tensioni in Italia?

congiura reazionaria, abbiamo trovato alcuni fondati elementi per rispondere. Il primo di questi elementi va individuato in un fatto apparentemente marginale: il 21 marzo scorso, alla vigilia dell'arresto a Roma di Pino Rauti e della emissione del nuovo mandato di cattura da parte del giudice Stiz, Giovanni Ventura veniva improvvisamente trasferito dalle carceri trevigiane di Santa Bona a quelle mandamentali di Bassano del Grappa.

Il provvedimento veniva accolto con violente proteste da parte della magistratura. Il giudice istruttore non aveva preso a caso una simile decisione. Era venuto a conoscenza di un fatto estremamente grave: Ventura, dall'interno

dei prigionieri trevigiani, riusciva a comunicare con l'esterno. E' certamente singolare che giusto una settimana prima che il giudice Stiz rimettesse gli atti al commissario Rauti, Freda e Ventura, accade che sotto il traliccio di Segrate, difiancato dalla dinamite, si ritrovi il cadavere di Gianpiacomo Feltrinelli. La coincidenza è certamente straordinaria.

Ma le coincidenze, le coperture, gli episodi oscuri, le potenti complicità, la straordinaria capacità di deviare le indagini e di confondere le prove costellano ogni passo del complotto nero del 1969.

Il giudice D'Ambrosio a Roma per indagini sul gruppo Rauti

Il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, il magistrato che ha chiesto la collaborazione dei colleghi romani. Trattandosi di accertamenti «esterni», si è limitato a segnalare il suo arrivo all'ufficio istruttoria. E' confermato, intanto, che il giudice D'Ambrosio ascolterà sabato il direttore amministrativo del segretario di redazione e alcuni giornalisti del quotidiano «Il Tempo», il giornale in cui lavorava Pino Rauti, esponente nazionale del MSI.

L'organizzazione dunque esiste, funziona tuttora, si dimostra ramificata e capiente al di là delle più ardite supposizioni. Per questo, il misterioso messaggio fatto uscire dal carcere da Giovanni Ventura, per il campo guelfo, viene fatto letteralmente scomparire.

Mario Passi

Gravi pressioni per coprire la «pista nera» di Rauti

Ormai non è più un sospetto, è una constatazione di fatto: ci sono forze - e forze potenti - le quali non vogliono che si vada a fondo nella ricerca della verità sulle «piste nere» per gli attentati del '69 e per la strage di piazza Fontana.

Da dove vengono pressioni così potenti, dunque, da lasciare che la gravissima ipotesi della sotterranità di Rauti abbia fatto tanta strada? Numerosi giornali, fra cui l'Avanti!, non hanno esitato a fare nomi, e nomi grossi, di personaggi che pesano fortemente nella vita politica italiana, e che hanno in comune l'appartenenza ai gruppi dirigenti dello Scudo crociato.

Rimane libero per la complicità degli organi governativi

Borghese scrive dalla latitanza per appoggiare le liste missine

L'ideatore del «golpe» del '70 sostiene spudoratamente di avere rifiutato la candidatura perché non vuole «sfuggire alla giustizia» - Accusato anche di bancarotta

Sfuggito con la fuga al mandato di cattura per il tentativo di «golpe» del dicembre del 1970, Junio Valerio Borghese, fondatore del movimento fascista «Fronte Nazionale», si è fatto vivo per far conoscere il suo appoggio elettorale delle liste missine in una lettera pubblicata ieri mattina dal quotidiano del MSI, Borghese ha spiegato, agli «amici» che lo avevano sollecitato ad essere presente nelle liste della «Destra Nazionale», i motivi che hanno suggerito a lui ed ai dirigenti missini di non

presentare la candidatura. Con impudenza, il vecchio arnese fascista afferma che egli, «vittima di una montatura giudiziaria», non intende servirsi della «troppo comoda e ignominiosa copertura della immunità parlamentare» e preferisce continuare a restare nel suo «esilio politico».

E' significativo che il MSI, che fa di tutto per presentarsi come il partito dell'ordine e della difesa della legalità, (che nel suo programma elettorale ha addirittura prospettato la necessità della restaurazione della pena di morte contro i fenomeni di turbamento dell'ordine pubblico) sollecita l'appoggio di Borghese che si tiene in «esilio» perché, a parte le vicende del «golpe», è accusato di bancarotta.

RITORNO ALLE ORIGINI DI CAL

